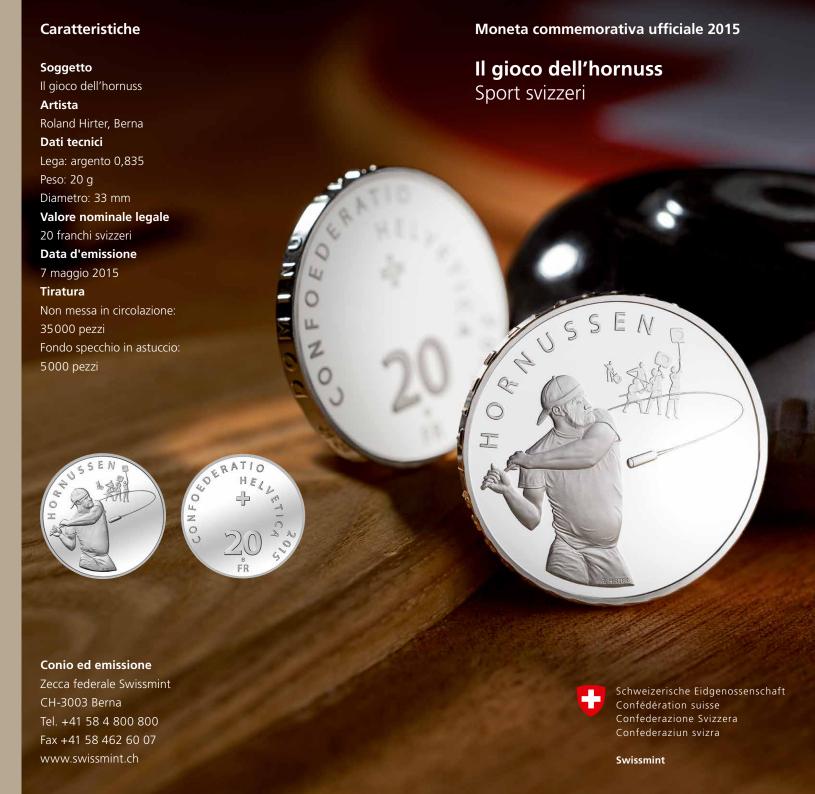
Disegno: Roland Hirter

Roland Hirter nasce nel 1943 a Zollikofen, vicino a Berna. Il suo percorso formativo inizia nel 1959 con un anno propedeutico alla Scuola di belle arti di Berna. In seguito frequenta la Scuola di arti applicate di Bienne presso la quale, quattro anni più tardi, consegue il diploma di grafico. Dopo aver soggiornato – per motivi di studio – sei mesi in Finlandia, lavora per quattro anni in un atelier di Berna. Nel 1970 avvia un'attività in proprio. Roland Hirter abita e lavora a Berna. L'artista si occupa della creazione di logotipi, prospetti, opuscoli, manifesti e imballaggi. Nel 1972 vince il concorso per l'edizione speciale del francobollo dedicato ai 50 anni della radio. Negli anni successivi concepisce per la Posta e l'ONU più di 27 francobolli, molti dei quali hanno per soggetto lo sport. Ha anche disegnato il noto ma meno amato contrassegno autostradale. Dalla metà degli anni Novanta, Hirter progetta gran parte degli stampati di Swissmint. Ha inoltre creato la moneta commemorativa «100 anni di disco su ghiaccio» e il rovescio utilizzato dal 2004 per le monete speciali e le medaglie della serie di monete per neonati e della serie di Natale. In questi ultimi anni ha pure curato le prime due emissioni della serie di tre monete commemorative dedicate agli «Sport svizzeri».







Monete commemorative ufficiali

Ogni anno la Zecca federale Swissmint emette un numero ristretto di monete commemorative con soggetti scelti accuratamente. Le monete bimetalliche, argento e oro, hanno un valore nominale e sono disponibili in diverse qualità di coniatura. Sono pezzi da collezione e regali raffinati.

Il gioco dell'hornuss

Quello dell'hornuss è considerato uno dei tre giochi nazionali svizzeri. Nel moderno gioco di squadra, il battitore colpisce l'hornuss, un disco di plastica inserito in un supporto, lanciandolo con un bastone elastico in fibra di carbonio in direzione del «Ries», il campo avversario. I ricevitori – gli «Abtuer» – cercano di bloccare l'hornuss protendendo o lanciando in aria le pale il più velocemente possibile, prima che atterri. Se non riescono a intercettarlo, la loro squadra è penalizzata di un punto.

Le probabili origini dell'hornuss si situano nella Emmental (la prima menzione risale al 1625). In «Uli der Knecht» (Uli il servo), Jeremias Gotthelf descrive dettagliatamente il gioco e la sua importanza nella vita rurale. L'Associazione federale

di hornuss viene fondata a Burgdorf nel 1902. Già nel primo anno vi aderiscono 24 società per un totale di circa 600 giocatori. La popolarità costante di questo gioco va ricercata nel fatto che unisce sport e tradizione. Oggi l'Associazione conta 174 società affiliate (2015). Da alcuni anni, anche le donne praticano questa disciplina tradizionalmente riservata agli uomini e sono integrate a pieno titolo nelle squadre.

Associazione federale di hornuss, www.ehv.ch